



Provincia di Perugia

IL PRESIDENTE

(ai sensi del comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i)

Proposta. n. 2023/940

Deliberazione n. 225 del 21/09/2023

OGGETTO: Ufficio per i procedimenti disciplinari di cui all'art.55 bis del d.lgs n.165/2001- Nuova costituzione.

PREMESSO CHE:

- l'art.55-bis del D.lgs.165/2001(Forme e termini del procedimento disciplinare) al comma 1 prevede: "Per le infrazioni di minore gravità,per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale,il procedimento disciplinare è di competenza del responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente. Alle infrazioni per le quali è previsto il rimprovero verbale si applica la disciplina stabilita dal contratto collettivo" per cui ciascun dirigente è competente ad avviare i procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti assegnati al proprio servizio e relativi ad addebiti di infrazioni potenzialmente sanzionabili con misure non superiori al rimprovero verbale;
- l'art.58,comma 4 del CCNL 21.05.2018, non disapplicato dal CCNL 16/11/2022 ne conferma la competenza e dispone il successivo inserimento nel fascicolo personale dell'irrogazione della sanzione;

RICHIAMATO, altresì, il comma 2 dell'art. 55-bis del D.lgs. 165/2001 i quale prevede: "Ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento e nell'ambito della propria organizzazione,individua l'ufficio per i procedimenti disciplinari competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale e ne attribuisce la titolarità e responsabilità";

VISTA E RICHIAMATA la Deliberazione n. 68 del 20/04/2021: "Disposizioni in ordine ai procedimenti disciplinari - Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n.165 del 2017." con la quale si è disposto quanto segue:

l'Ufficio per i procedimenti disciplinari dell'Ente, di cui all'art. 55-bis, comma 4, del D.lgs 165/2001 e s.m.i., è individuato e configurato quale organo collegiale così composto:

- dal Segretario Generale, con funzioni di Presidente;
 - dal Dirigente responsabile del Servizio cui compete la gestione delle risorse umane dell'Ente;
 - da un dipendente dell'Amministrazione Provinciale, dirigente o non dirigente, esperto in materie giuridiche, individuato dal Segretario Generale;
- qualora la natura delle indagini investa l'esercizio di mansioni specialistiche, il presidente dell'U.P.D. può designare n. 2 componenti aggiunti, esperti o specialisti della materia, anche esterni all'Ente;

la segreteria del suddetto Ufficio è presso il Servizio deputato alla gestione del personale;

l'Ufficio decide a maggioranza assoluta dei suoi componenti;

qualora interessato al procedimento sia uno dei componenti ovvero un dipendente appartenente alla struttura organizzativa di uno dei due componenti, lo stesso è sostituito da altro soggetto individuato dal Segretario Generale;

in caso di assenza o impedimento del Segretario Generale le competenze allo stesso attribuite ai sensi del presente atto deliberativo sono automaticamente assegnate al Dirigente del Servizio al cui interno è ricompresa la funzione relativa alla gestione del personale;

nel caso in cui le violazioni su cui si fonda un eventuale procedimento disciplinare rivestano interesse ai fini della prevenzione della corruzione e della trasparenza, le funzioni attribuite al Segretario Generale con il presente atto, tenuto conto del concomitante esercizio, da parte di quest'ultimo delle funzioni di R.P.C. di cui al comma 7 della Legge 190/2012, sono attribuite, per la trattazione dello specifico procedimento, al Dirigente del Servizio al cui interno è ricompresa la funzione relativa alla gestione del personale;

in caso di assenza o impedimento degli altri componenti il Segretario Generale provvederà alla nomina dei sostituti;

RICHIAMATO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale Dirigente del comparto Regioni e autonomie locali del 17.12.2020 il quale stabilisce :

- all'art. 33, comma 4, che per il personale di cui all'articolo 1 del citato CCNL restano ferme le fattispecie di responsabilità di cui all'art.55, comma 2, del D.lgs 165/2001, che hanno distinta e specifica valenza rispetto alla responsabilità dirigenziale;
- all'art. 33 comma 5 che le sanzioni disciplinari sono applicate secondo i principi e di criteri definiti dal CCNL e nel rispetto di quanto previsto dagli artt.55 e seguenti del D.l.gs 165/2001;
- all'art. 35 comma 4 che il procedimento disciplinare viene svolto dall'ufficio competente per i procedimenti disciplinari ai sensi dell'art.55-bis, comma 4, del D.lgs n.165/2001, fermo restando quanto previsto dall'art.55, comma 4, del D.lgs 165/2001 il quale ultimo prevede che "4. Fermo quanto previsto nell'articolo 21, per le infrazioni disciplinari ascrivibili al dirigente ai sensi degli articoli 55-bis, comma 7, e 55-sexies, comma 3, si applicano, ove non diversamente stabilito dal contratto collettivo, le disposizioni di cui al comma 4 del predetto articolo 55-bis, ma le determinazioni conclusive del procedimento sono adottate dal dirigente generale o titolare di incarico conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 3.";

RITENUTO dover apportare alla disciplina di cui alla citata deliberazione n.68/2021 alcune modifiche al fine di garantire appieno la terzietà, l'imparzialità, il principio di rotazione e il buon andamento dell'Ufficio procedimenti disciplinari, nonché di non gravare ulteriormente le figure dirigenziali dell'Ente, già impegnate in una mole di adempimenti istituzionali che non consentono lo svolgimento di ulteriori attività; tali attività, infatti, richiedono un impegno particolare nonché una formazione specifica anche in relazione alla complessità dei procedimenti disciplinari che investono ambiti giuridici differenziati;

DATO ATTO CHE con decreto del Presidente della Provincia di Perugia n.168 del 26/6/2023 si è proceduto alla nomina del Direttore Generale dell'Ente, individuato nel dott. Adriano Bei;

RITENUTO, pertanto, dover prevede che l'Ufficio per i procedimenti disciplinari dell'Ente, di cui all'art. 55-bis, comma 2, del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., è individuato e configurato quale organo collegiale così composto:

Per il personale non dirigenziale:

- dal Direttore Generale con funzioni di Presidente;
- dal dirigente del Servizio competente alla gestione del personale dell'Ente;
- da un esperto in possesso di una particolare competenza e comprovata esperienza nelle materie giuridiche, in particolare del lavoro nel pubblico impiego, scelti tra dirigenti di altra pubblica amministrazione, avvocati, magistrati a riposo che non abbiano rivestito negli ultimi 5 anni incarichi politici o sindacali. Il membro esterno è individuato con apposito interpello, pubblicato per 15 giorni sul sito istituzionale dell'Ente, per la raccolta delle manifestazioni di interesse;
- la scelta dei componenti l'U.P.D. viene operata dal Presidente della Provincia in relazione ai curricula prodotti dai candidati. Oltre al componente designato sarà individuato, in presenza di un numero idoneo di candidature, un sostituto tra i soggetti partecipanti alla selezione. Nel caso in cui le candidature non siano idonee o sufficienti all'individuazione del sostituto del membro esterno lo stesso sarà individuato dal Presidente tra i dirigenti dell'Ente;
- l'incarico conferito del membro esterno ha durata triennale e sarà eventualmente rinnovabile con provvedimento espresso. Al componente esterno dell'U.P.D., i cui incarichi sono inquadrati come prestazione d'opera occasionale, è attribuito un compenso calcolato per ogni procedimento pari a € 300,00, al netto di eventuali oneri se dovuti, più rimborso spese di viaggio;
- la segreteria del suddetto Ufficio è attribuita ad un dipendente di categoria D individuato dal Direttore Generale;
- l'Ufficio decide a maggioranza assoluta dei suoi componenti;
- in caso di assenza o impedimento del Presidente dell'U.P.D., questo sarà sostituito dal Segretario Generale; in di assenza dal servizio del Segretario Generale il Presidente della Provincia provvederà con proprio decreto alla nomina del sostituto;

- In caso di assenza o impedimento del dirigente del servizio competente alla gestione del personale dell'Ente le funzioni di componente dell'U.P.D. al medesimo affidate sono esercitate dai dirigenti già individuati, quali primo e secondo sostituto, con il decreto presidenziale avente ad oggetto la supplenza e sostituzione temporanea dei dirigenti dell'ente.

Per il personale dirigenziale:

- dal Direttore Generale con funzioni di Presidente;
- da due esperti in possesso di una particolare competenza e comprovata esperienza nelle materie giuridiche, in particolare del lavoro nel pubblico impiego, scelti tra dirigenti di altra pubblica amministrazione, avvocati, magistrati a riposo che non abbiano rivestito negli ultimi 5 anni incarichi politici o sindacali. I due membri esterni saranno individuati con apposito interpello, pubblicato per 15 giorni sul sito istituzionale dell'Ente, per la raccolta delle manifestazioni di interesse;
- la scelta dei componenti l'U.P.D. viene operata dal Presidente della Provincia in relazione ai curricula prodotti dai candidati. Oltre ai componenti designati saranno individuati, in presenza di un numero idoneo di candidature, due sostituti tra i soggetti partecipanti alla selezione;
- l'incarico conferito avrà la durata triennale e sarà eventualmente rinnovabile con provvedimento espresso. Ai componenti esterni dell'U.P.D., i cui incarichi sono inquadrati come prestazione d'opera occasionale, è attribuito un compenso calcolato per ogni procedimento pari a € 300,00, al netto di eventuali oneri se dovuti, più rimborso spese di viaggio;
- la segreteria del suddetto Ufficio è attribuita ad un dipendente di categoria D individuato dal Direttore Generale;
- l'Ufficio decide a maggioranza assoluta dei suoi componenti;
- in caso di assenza o impedimento del Presidente dell'U.P.D., questo sarà sostituito dal Segretario Generale;
- in caso di assenza o impedimento dei componenti dell'U.P.D. e dei loro sostituti, il Presidente dell'U.P.D. individua i sostituti nei dirigenti dell'ente.
- fatta eccezione di quelli indicati nel successivo capoverso, all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, di cui all'art. 55-bis, comma 4, del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., come sopra composto e disciplinato, è attribuita la competenza sia per la fase istruttoria che per le determinazioni conclusive;
- per le sole infrazioni ascrivibili al dirigente ai sensi degli artt. 55 bis, comma 7, e 55 sexies, comma 3, all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, come sopra composto e disciplinato, è attribuita la competenza per la sola fase istruttoria mentre le determinazioni conclusive sono adottate dal Direttore Generale;

VISTI lo Statuto ed i Regolamenti dell'Ente;

VISTO il TU delle leggi sull'ordinamento degli EELL approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e s.m.i.”;

VISTO, in particolare, l’art. 1 commi 55 e 56 della Legge che delineano in maniera tassativa le competenze, rispettivamente, del Presidente, del Consiglio provinciale e dell’Assemblea dei Sindaci;

DATO ATTO che il presente provvedimento viene adottato con l’assistenza del Segretario Generale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Gestione del Personale e funzioni generali ai sensi dell’art. 49, del D.lgs. 267/2000, come sostituito dall’art. 3 comma 2 lett. b) del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario ai sensi dell’art. 49, del D.lgs. 267/2000, come sostituito dall’art. 3 comma 2 lett. b) del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

DELIBERA

1. di modificare le disposizioni approvate con l’atto deliberativo n. 68/2021, in premessa richiamato, al fine di adattarlo al mutato assetto organizzativo dell’Ente ed al fine di garantire al meglio il principio di terzietà, imparzialità, nonché il principio di rotazione e il buon andamento dell’U.P.D., disponendo che l’Ufficio per i procedimenti disciplinari dell’Ente, di cui all’art. 55-bis, comma 2, del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., è individuato e configurato quale organo collegiale così composto:

Per il personale non dirigenziale:

- dal Direttore Generale con funzioni di Presidente;
- dal dirigente del Servizio competente alla gestione del personale dell’Ente;
- da un esperto in possesso di una particolare competenza e comprovata esperienza nelle materie giuridiche, in particolare del lavoro nel pubblico impiego, scelti tra dirigenti di altra pubblica amministrazione, avvocati, magistrati a riposo che non abbiano rivestito negli ultimi 5 anni incarichi politici o sindacali. Il membro esterno è individuato con apposito interpello, pubblicato per 15 giorni sul sito istituzionale dell’Ente, per la raccolta delle manifestazioni di interesse;
- la scelta dei componenti l’U.P.D. viene operata dal Presidente della Provincia in relazione ai curricula prodotti dai candidati. Oltre al componente designato sarà individuato, in presenza di un numero idoneo di candidature, un sostituto tra i soggetti partecipanti alla selezione. Nel caso in cui le candidature non siano idonee o sufficienti all’individuazione del sostituto del membro esterno lo stesso sarà individuato dal Presidente tra i dirigenti dell’Ente;

- l'incarico conferito del membro esterno ha durata triennale e sarà eventualmente rinnovabile con provvedimento espresso. Al componente esterno dell'U.P.D., i cui incarichi sono inquadrati come prestazione d'opera occasionale, è attribuito un compenso calcolato per ogni procedimento pari a € 300,00, al netto di eventuali oneri se dovuti, più rimborso spese di viaggio;
- la segreteria del suddetto Ufficio è attribuita ad un dipendente di categoria D individuato dal Direttore Generale;
- l'Ufficio decide a maggioranza assoluta dei suoi componenti;
- in caso di assenza o impedimento del Presidente dell'U.P.D., questo sarà sostituito dal Segretario Generale; in di assenza dal servizio del Segretario Generale il Presidente della Provincia provvederà con proprio decreto alla nomina del sostituto;
- in caso di assenza o impedimento del dirigente del servizio competente alla gestione del personale dell'Ente le funzioni di componente dell'U.P.D. al medesimo affidate sono esercitate dai dirigenti già individuati, quali primo e secondo sostituto, con il decreto presidenziale avente ad oggetto la supplenza e sostituzione temporanea dei dirigenti dell'ente.

Per il personale dirigenziale:

- dal Direttore Generale con funzioni di Presidente;
- da due esperti in possesso di una particolare competenza e comprovata esperienza nelle materie giuridiche, in particolare del lavoro nel pubblico impiego, scelti tra dirigenti di altra pubblica amministrazione, avvocati, magistrati a riposo che non abbiano rivestito negli ultimi 5 anni incarichi politici o sindacali. I due membri esterni saranno individuati con apposito interpello, pubblicato per 15 giorni sul sito istituzionale dell'Ente, per la raccolta delle manifestazioni di interesse;
- la scelta dei componenti l'U.P.D. viene operata dal Presidente della Provincia in relazione ai curricula prodotti dai candidati. Oltre ai componenti designati saranno individuati, in presenza di un numero idoneo di candidature, due sostituti tra i soggetti partecipanti alla selezione;
- l'incarico conferito avrà la durata triennale e sarà eventualmente rinnovabile con provvedimento espresso. Ai componenti esterni dell'U.P.D., i cui incarichi sono inquadrati come prestazione d'opera occasionale, è attribuito un compenso calcolato per ogni procedimento pari a € 300,00, al netto di eventuali oneri se dovuti, più rimborso spese di viaggio;
- la segreteria del suddetto Ufficio è attribuita ad un dipendente di categoria D individuato dal Direttore Generale;
- l'Ufficio decide a maggioranza assoluta dei suoi componenti;
- in caso di assenza o impedimento del Presidente dell'U.P.D., questo sarà sostituito dal Segretario Generale;
- in caso di assenza o impedimento dei componenti dell'U.P.D. e dei loro sostituti, il Presidente dell'U.P.D. individua i sostituti nei dirigenti dell'ente.

- fatta eccezione di quelli indicati nel successivo capoverso, all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, di cui all'art. 55-bis, comma 4, del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., come sopra composto e disciplinato, è attribuita la competenza sia per la fase istruttoria che per le determinazioni conclusive;
 - per le sole infrazioni ascrivibili al dirigente ai sensi degli artt. 55 bis, comma 7, e 55 sexies, comma 3, all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, come sopra composto e disciplinato, è attribuita la competenza per la sola fase istruttoria mentre le determinazioni conclusive sono adottate dal Direttore Generale;
2. di dare atto che i procedimenti disciplinari in corso, tra i quali anche quelli già avviati e sospesi, sono conclusi dall'U.P.D. di cui alla precedente deliberazione n. 68/2021 che ha avviato il procedimento;
 3. di disporre che l'U.P.D. nella sua composizione attuale, per come prevista in applicazione della deliberazione n.68/2021, rimane in carica per l'esercizio delle proprie funzioni fino alla nomina del nuovo ufficio procedimenti disciplinari all'esito della procedura di interpello per i membri esterni.
 4. di dare atto che il Dott.Danilo Montagano è responsabile del presente procedimento amministrativo.
 5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio on line e su "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Inoltre, vista l'urgenza del provvedimento in discussione,

IL PRESIDENTE

dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Documento informatico firmato digitalmente.

Il Presidente: STEFANIA PROIETTI

Il Segretario Generale: FRANCESCO GRILLI